



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA  
COSTRUZIONE CITTÀ

*Abstract*

## **Il Comfort a misura d'emergenza**

*Relatore*

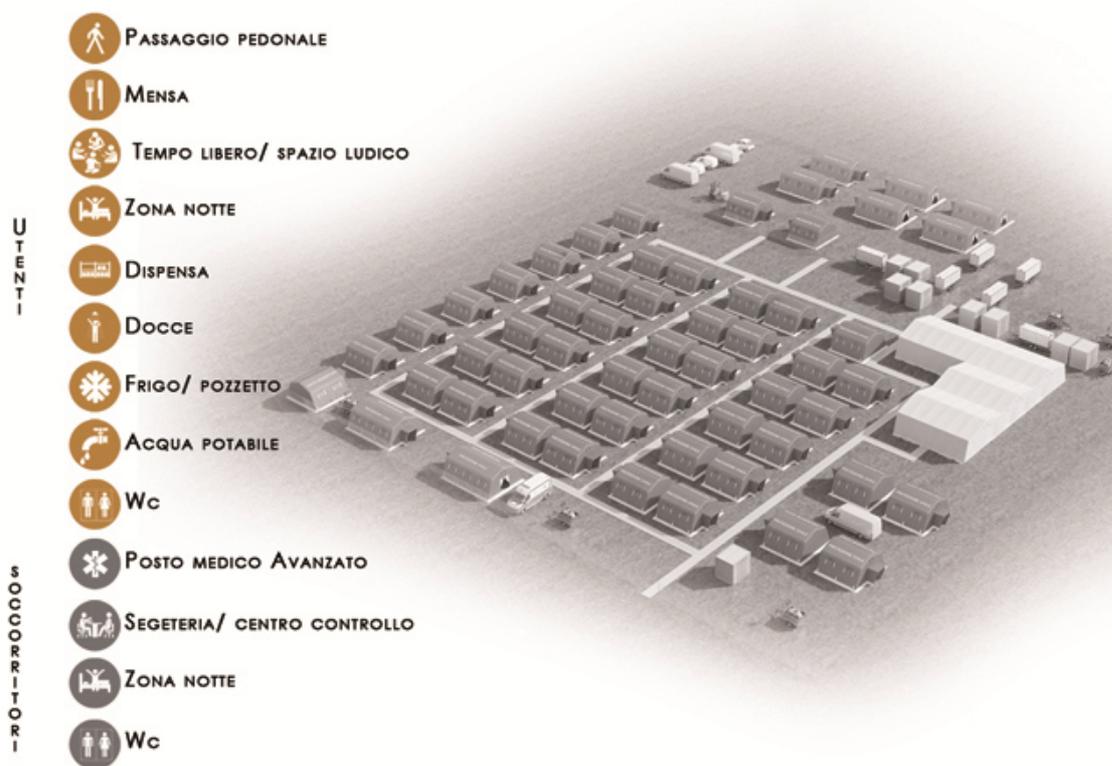
Marco Vaudetti  
Arch. Franco de Giglio

*Candidato*

Simonetta Gabriele

Febbraio 2015

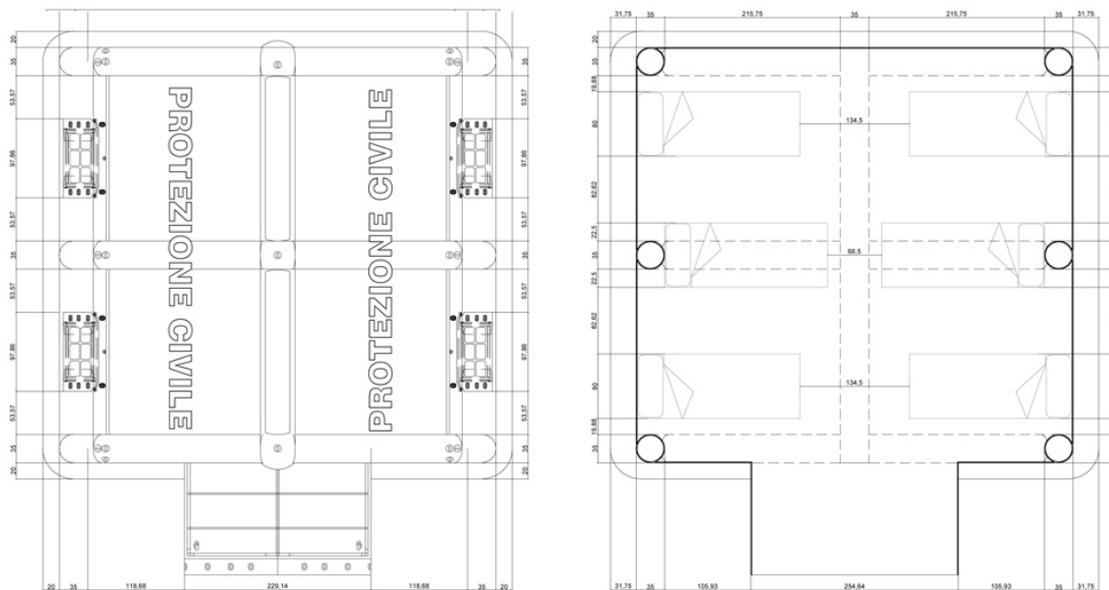
La tesi affronta il problema, dell'“abitare nell'emergenza”: una condizione che vive tra i caratteri provvisori delle situazioni di eccezionalità, e la richiesta di una condizione abitativa “normale”. La sfida in tali condizioni, non è solamente quella di progettare un riparo efficace all'interno di strutture prefabbricate, ma di offrire requisiti tali da soddisfare l'utente. Partendo da queste considerazioni la tesi, analizzate le procedure e le metodologie già ampiamente utilizzate, sviluppa proposte specifiche per l'habitat interno del riparo tipico delle situazioni d'emergenza: la tenda. Habitat in cui ci si pone la domanda, se sia possibile, partendo da contesti di emergenza, attribuire caratteristiche di comfort e di qualità architettonica alle tipologie utilizzate per dare riparo. Dai confronti ottenuti presso il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Piemonte, le problematiche maggiormente riscontrate nella gestione degli alloggi dell'emergenza, sono legate alla convivenza all'interno della tenda. La difficoltà, per i tecnici e i volontari, sta nell'organizzare la collocazione degli utenti per nuclei famigliari, molte volte resa impossibile per il gran numero di persone. Questo porta l'utente a vivere in una condizione di costrizione dove, la fragilità psico-fisica è ancora più enfatizzata dall'impossibilità di avere un proprio spazio, in cui la perdita materiale diviene perdita identitaria. In questa condizione si colloca la proposta progettuale. Con questo lavoro si vuole fornire un prodotto assemblabile all'interno dei campi di prima accoglienza, che possa essere a supporto per il miglioramento degli standard di vita delle persone che abitano questi luoghi.



Planimetria campo di accoglienza tipo

## Lo stato di fatto

L'ente della Protezione Civile assume come dotazione per l'assistenza alla popolazione un modulo di tenda pneumatica. L'ambiente interno si configura come un unico open space, con ingresso posizionato sul fronte anteriore e 6 aperture finestrate per l'ingresso della luce e il ricambio dell'aria. All'interno della tenda vengono accolte sei persone in massima capienza e solo raramente le tende, vengono occupate in parte, poiché, per ottimizzare tempi ed attrezzature, il principio utilizzato è quello del massimo sfruttamento dello spazio.



Stato di fatto tende pneumatiche

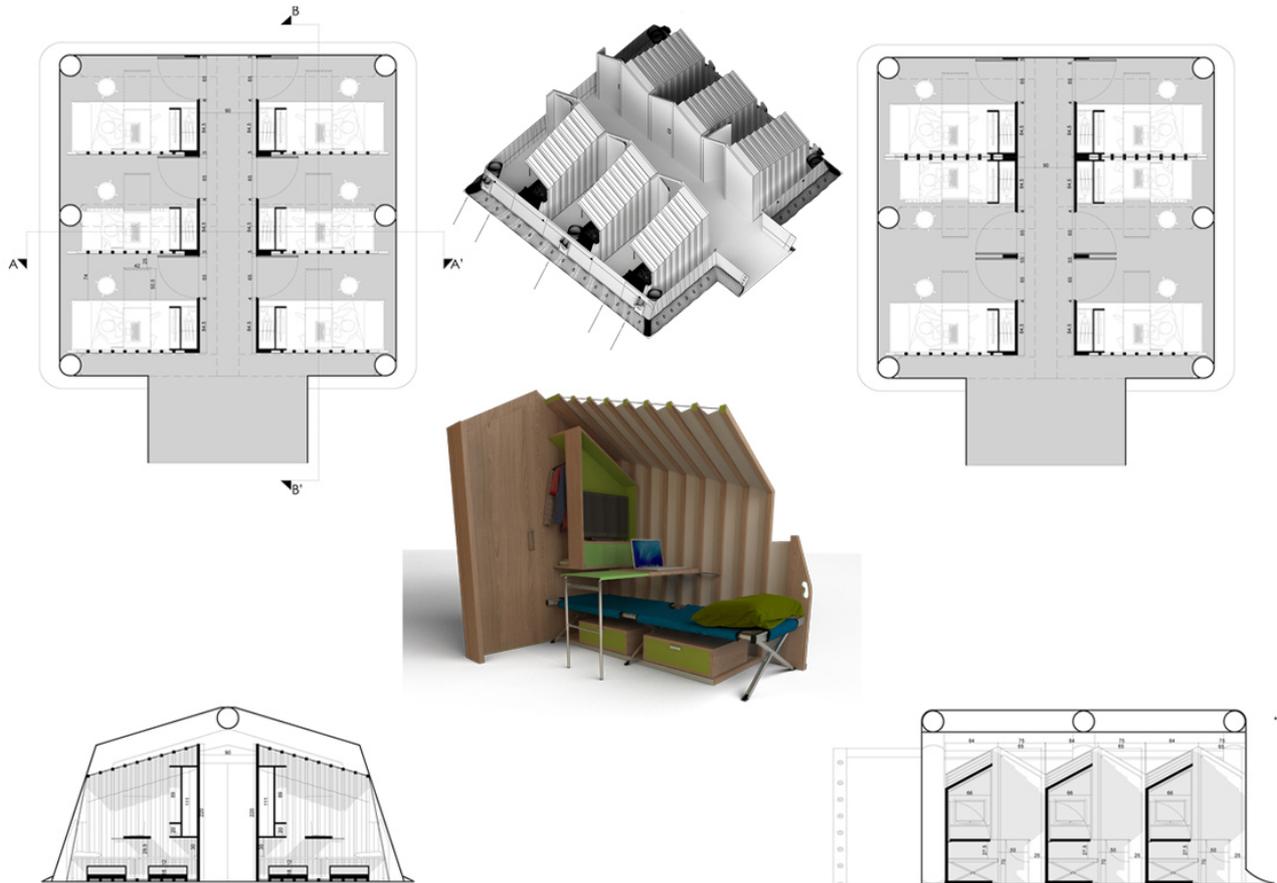
## Il Progetto

La proposta progettuale ha l'intento di "riportare" le persone all'interno dell'ambiente domestico, ponendo l'accento sugli aspetti che sono appartenenti al vivere in casa propria: comfort, sicurezza e privacy. Il modulo rispetta la distribuzione iniziale dei posti brandina proposta dalla Protezione Civile. Questo infatti non va ad alterare l'ambiente interno ma lo organizza cercando di fornire anche un ordine spaziale, che viene a mancare con l'utilizzo intensivo della tenda. Il modulo di base propone una nicchia singola costituita da una parete ad L che delimita il "monolocale". Questo può essere accoppiato con altri, ampliando lo spazio a 2 o 4 persone. Il principio funzionale riprende i canoni del letto incassato. Esso diviene uno spazio a supporto della brandina, nel quale vengono inseriti una serie di accessori:

- guardaroba/ spogliatoio;
- tavolino per supporto pc;
- cassettoni per riporre effetti ed indumenti personali;

- piano per TV;
- sportellino con chiusura a chiave per effetti personali.

Dal punto di vista tecnologico, il modulo è costituito da una parete rigida a C fissa e un divisorio a soffietto: il principio è quello di ridurre il pacchetto ad una dimensione tale da permettere il minimo ingombro durante il trasporto e lo stoccaggio. La movimentazione avviene con l'ausilio di 2 persone (anche per la messa in opera) o tramite carrellino a mano.



Disegni di Progetto

Per ulteriori informazioni contattare:  
 Gabriele Simonetta  
 Simogabriele88@libero.it